

Credere all'Amore



N° 1 – Aprile 2023
Anno XX

AI LETTORI

Abbiamo da poco vissuto la santa Pasqua e nel nostro cuore risuona l'Alleluja.

Siamo prossimi alla discesa dello Spirito Santo come Maria nel Cenacolo.

Abbiamo bisogno, come ripeteva il santo papa Paolo VI, di quel fuoco che portò Maria a cantare il Magnificat.

Abbiamo bisogno di Lei per ripetere quotidianamente il nostro sì, quel sì di cui aveva sete Gesù in croce.

Le parole del Papa, col messaggio per la XXXVII Giornata Mondiale dei Giovani, ci fa ritornare col pensiero alle nostre Giornate con il "Papa Santo" e con il "Vescovo di Chiara Luce". Che sprone ad essere portatori di gioia e veri testimoni, sull'esempio di Santi giovani...

I Progetti di Luce d'Amore ONLUS proseguono sorretti dai tanti benefattori: goccia a goccia illuminano la vita di chi è nel bisogno e attende una mano amica.

Essi ogni volta vengono illustrati e, come nel 2016, un viaggio missionario ci ha portati ad entrare particolarmente in uno di essi: l'India.

È un viaggio che scopriremo a puntate e percorreremo insieme, sorretti particolarmente dalle preghiere e dal sorriso di tanti bambini.

Un nuovo scopo ci stimola a proseguire, sebbene con piccoli mezzi: aiutare le ragazze e le mamme ad apprendere un mestiere che possa valorizzare la figura femminile di donna che collabora al sostentamento della famiglia.

Nel nostro caso è l'acquisto di macchine da cucire elettriche per velocizzare e agevolare il loro lavoro di sarte e di ricamatrici.

Alle studentesse, incontrate nei vari centri, un messaggio con le parole della beata Chiara:

"Siate belle, belle dentro!".

La Redazione

SOMMARIO

AI LETTORI	2
AVVISO IMPORTANTE	3
LUCE D'AMORE ONLUS	4
5 x 1000	5
EDITORIALE <i>Maria, noi e lo Spirito Santo</i>	6
HA DETTO IL PAPA <i>Messaggio per la GMG</i>	8
MAESTRO DI VITA <i>1° Ottobre 2000</i>	10
"HO SETE"	14
PUBBLICAZIONI	15
SOSTIENICI PER AIUTARE	18
L'AVETE FATTO A ME <i>Progetti Luce d'Amore ONLUS</i>	19
PELLEGRINE IN INDIA	24
I LETTORI SCRIVONO	29
SOTTO LO SGUARDO DI CHIARA	30

CREDERE ALL'AMORE

Anno XX – N° 1 – Aprile 2023

Organo edito da **Luce d'Amore ONLUS**
Stampa: **Mirò – Villar San Costanzo (CN)**

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
del Tribunale di Cuneo il 16/08/2004
art. 1, comma 2, DCB/CN - Reg. a

Direttore responsabile: Marco Bonatti

Redazione: Don Ezio Stermieri, Mariagrazia Magrini,
Filomena Serago; Annamaria Gatti

**IL PERIODICO SUSSISTE UNICAMENTE
GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DEI LETTORI**



AVVISO IMPORTANTE

All'Associazione Luce d'Amore ONLUS è stata ufficialmente accorpata l'Associazione Beata Chiara Badano onde semplificare i versamenti e attenerci alle norme per le Onlus.

Ci scusiamo con tutti i nostri generosi benefattori: pur essendo a noi giunte le offerte di ciascuno dalle Poste, esse non notificano più il nome degli offerenti.

Siamo in possesso unicamente dei nominativi giunti in precedenza o comunicati direttamente, e ci rammarichiamo, ma speriamo di riuscirci ne prossimo numero. Questo è il motivo per cui abbiamo affiancato un ulteriore gestore.

Un unico numero di conto corrente postale e i dati bancari per effettuare -preferibilmente- un bonifico su cui versare la donazione.

Chiediamo, in particolare a chi ci sostiene condividendo i vari progetti, di voler cortesemente specificare nel versamento le finalità dell'offerta.

Per ulteriori informazioni: Luce d'Amore ONLUS
e-mail: lucedamoreonlus@gmail.com - Tel. +39. 333.2417172 ~ +39.327.5308854

Con profonda gratitudine auguriamo ogni bene nel Signore e nei nostri Santi.

Luce d'Amore ONLUS

C/C Postale n°70598958 - come da bollettino allegato.

x.x.x.

Associazione LUCE D'AMORE ONLUS - Banca BPER
Via Santa Teresa 9 - 10124 Torino

Bonifico Italia: **IBAN IT19G0538701008000003695348**

Bonifico Estero: **BIC/SWIFT BPMOIT22XXX**

Luce d'Amore Onlus

Finalità e scopi

L'Associazione è costituita da **cittadini liberamente associati** e non ha alcun scopo di lucro.

L'Associazione è attiva nel **sostenere progetti caritativi** nati nel nome della beata Chiara Badano e del vescovo Livio Maritano, con programmi focalizzati nell'educazione scolastica e sanitaria, supportando le comunità più bisognose e ad alto rischio di povertà.

L'Associazione **favorisce iniziative** finalizzate a proseguire nella Chiesa per rendere nota la figura e la spiritualità della beata Chiara 'Luce' Badano.

L'Associazione provvede alla pubblicazione del periodico *Credere all'Amore* che sussiste grazie alle offerte dei lettori.

L'Associazione, il **29** di ogni mese, esprime riconoscenza con la preghiera e la celebrazione di una **Messa** invocando l'intercessione della Beata secondo le intenzioni di ogni benefattore.

Per chi desidera condividere con l'Associazione progetti, eventi, notizie ... ed impreziosire il nostro cammino nel segno della solidarietà, del rispetto e dell'amore, può divenirne membro inoltrando la domanda, con i rispettivi dati, a:

Associazione Luce d'Amore ONLUS
c/o parrocchia - Via Sant'Ottavio 5 - 10124 Torino

Tel. +39. 333.2417172 ~ +39.327.5308854
www.chiaralucebadano.it - lucedamoreonlus@gmail.com

Dona il tuo 5 X 1000

Codice fiscale: 90017160061

Grazie a tutti coloro che scelgono di evolvere il 5 x 1000 a Luce d'Amore ONLUS.

Abbiamo potuto proseguire con le opere caritative sorte nel nome della beata Chiara Badano e di mons. Livio Maritano in Italia, in Africa, in India ... e promuovere eventi di solidarietà sociale, sanitaria e culturale.

Obiettivo della nostra Missione? Sostenere il prossimo nella carità.

«Aiutare il prossimo è opera di carità e le opere di carità sono sempre lodevoli».

(San Giovanni Bosco)

Come si effettua la donazione del cinque per mille a favore di Luce d'Amore ONLUS?

* Tramite i modelli predisposti per la dichiarazione dei redditi:

CUD 2023; 730/1bis redditi 2022; Unico persone fisiche anno 2023.

* Inserendo la propria firma nell'apposito spazio del modello, accanto all'opzione

"sostegno degli Enti del Terzo Settore nonché sostegno delle ONLUS iscritte all'Anagrafe".

* Indicando il Codice Fiscale di Luce d'Amore ONLUS: **90017160061**

Chi sceglie di destinare il cinque per mille non versa nulla.





MARIA, NOI E LO SPIRITO SANTO

"Circa l'orientamento del culto della Vergine: ci sembra utile un richiamo all'opportunità che in esso sia dato adeguato risalto a uno dei contenuti essenziali della fede: la persona e l'opera dello Spirito Santo". Così, san Paolo VI, nel 1974 nella sua enciclica sul rapporto tra Maria e la comunità cristiana individuato nel momento più alto e sorgivo della vita ecclesiale: la liturgia.

La Pentecoste ne diventa il momento fontale. Racchiusi nel luogo amico dove Gesù aveva vissuto la Pasqua del suo popolo e si era dato, fino al suo ritorno, come nutrimento e coraggio della missione per tutti, presi da inconscia paura, ogni icona si ritrova attorno a Maria.

Quello Spirito, che l'aveva resa feconda nel dare al mondo il Salvatore, lo Spirito che l'aveva sorretta sotto la Croce a diventare Madre della nuova umanità che Giovanni incarna, quello stesso Spirito, come fuoco sta operando un nuovo battesimo, quello di Cristo; sta operando un nuovo linguaggio che riunisca le tante lingue in quella sola che supera Babele e apre a un nuovo umanesimo capace di perdono, costruttore di pace, guaritore dei tanti modi che affannano la testa, portatore della bella e buona notizia, il Vangelo che vince la paura, affronta il futuro, scrive una storia nuova, rinnovata dall'Amore.

È dunque determinante la presenza di Maria in quel giorno, Pentecoste, nel quale siamo nati come popolo della Nuova Alleanza che come il popolo ebraico portava le primizie del primo raccolto nella Terra in cui Dio l'aveva condotto, così noi, nella liturgia offriamo le primizie, il dono del nostro essere e diventare cristiani, del nostro essere Chiesa: gente che il vento dello Spirito raduna, convoca dalle nostre solitudini perché i tanti chicchi diventino pane, gli acini d'uva diventino il Corpo di Cristo per la fame e sete del mondo del nostro oggi. Proprio come Maria, riconosciuta Santuario dello Spirito Santo.

Scriva ancora papa Paolo VI che è proprio "considerando la presenza della Madre di Gesù nel cenacolo" (At 1, 12-14; 2, 1-4) che la comunità cristiana ha approfondito nel suo divenire la ricchezza spirituale del rapporto Maria - Chiesa, fino al Vaticano 2° quando Maria sarà riconosciuta e acclamata: Madre della Chiesa. È in questo filiale rapporto che si radica "l'intercessione della Vergine per ottenere dallo Spirito la capacità di generare Cristo. Proprio come prega Sant'Ildefonso: «Che io ami Gesù in quello stesso Spirito, nel quale tu lo adori come Signore e lo contempi come Figlio».

Guardando alla vita ecclesiale di oggi in cammino verso il Sinodo che raccoglierà, dopo anni in cui tutti siamo stati coinvolti, i vescovi di tutto il mondo come in una nuova Pentecoste per riaffermare le necessità di oggi, in un mondo che si divide e contrappone, di essere uniti, di affrontare insieme la nuova evangelizzazione.

Sarà insostituibile e gigante la presenza di Maria, l'umile ancella del Signore, pronta al servizio nell'amore e nella gioia che porta con sé.

Vedremo da tutto il mondo i giovani riunirsi attorno al Pietro di oggi, a Lisbona. Sono loro il seme che Dio pone nel campo dell'umanità, il lievito di risurrezione per un mondo che si frange non per unirsi ma per contrapporsi. Ci sarà bisogno dello Spirito che fa cantare alla Chiesa di oggi il Magnificat nella certezza che Dio innalza gli umili e abbatte i superbi, per sempre.

Penso a Chiara Luce e allo Spirito che l'ha resa forte nella prova e che proprio nella sconfitta della vita nel tempo, guardando a Maria, sognava il suo sposalizio eterno con il Signore.

"Non si può parlare di Chiesa se non vi è presente Maria, la Madre del Signore, con i fratelli di Lui" (Paolo VI).

Sempre Paolo VI affermava anche per noi: "Si tratta di percepire più distintamente che l'azione della Chiesa nel mondo è come il prolungamento della sollecitudine di Maria. In lei, nello Spirito che l'ha animata la Chiesa trova coerente continuità nella sua ansia materna, perché tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità (1Tim, 2, 4), nella sua cura per gli umili, i poveri, i deboli, nel suo impegno costante per la pace e per la concordia sociale, nel suo prodigarsi perché tutti gli uomini abbiano parte alla salvezza.

Riguardo l'icona della Pentecoste ricevuta in dono in un importante anniversario del mio ministero. Sovente ho visto solo gli Apostoli sorgente della varietà dei ministeri e carismi nella Chiesa e dunque anche del mio.

Sovente si dà per scontata la presenza di Maria, vedendola senza guardarla ma è determinante proprio, anche oggi nell'essere Chiesa del Signore perché in lei e così in noi, concretamente si evidenzia come agisce lo Spirito, quello che fa nuove tutte le cose".

Don Ezio Stermieri





HA DETTO IL PAPA

37° GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI

«Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1, 39)

La citazione biblica scelta da papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Lisbona dall'1 al 6 agosto 2023, apre il racconto della Visitazione, ossia la visita di Maria alla cugina Elisabetta.

Partire in fretta, è l'invito che il pontefice rivolge ai giovani in occasione di questa 37° GMG affinché «l'evangelizzazione sia attiva e missionaria, perché così testimonieranno la presenza del Cristo vivente».

Tredici le figure di santità, tra santi e beati, che vigileranno sulla GMG di Lisbona: san Giovanni Paolo II, a cui si deve l'iniziativa delle GMG; don Bosco "padre e maestro" della gioventù; san Vincenzo, diacono e martire, patrono della Chiesa di Lisbona; sant'Antonio; san Bartolomeo dei Martiri; san Giovanni di Brito.

I beati: Giovanna del Portogallo; Giovanni Fernandes e Maria Clara del Bambino Gesù.

E ancora: Pier Giorgio Frassati; Marcello Callo; Carlo Acutis e Chiara Badano.

Una storia, quella di Chiara 'Luce', diventata esempio per molti giovani che hanno accettato la consegna del suo testimone: *"I giovani sono il futuro. Vedi, io non posso più correre, però vorrei passare loro la fiaccola come alle Olimpiadi. I giovani hanno una vita sola e vale la pena di spenderla bene"*.

Di seguito alcuni passaggi

«**L**a Madre del Signore è modello dei giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o "intrappolati" nelle reti. Lei è tutta proiettata verso l'esterno.

È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri,

i fratelli e le sorelle, soprattutto quelli più bisognosi, come era la cugina Elisabetta. [...].

Davanti a un bisogno concreto e urgente, bisogna agire in fretta. Quante persone nel mondo attendono una visita di qualcuno che si prenda cura di loro!

Quanti anziani, malati, carcerati, rifugiati hanno bisogno del nostro sguardo compassionevole, della nostra visita, di un fratello o una sorella che oltrepassi le barriere dell'indifferenza!

Quali "frette" vi muovono, cari giovani? Che cosa vi fa sentire l'impellenza di muovervi, tanto da non riuscire a stare fermi?



La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro. C'è invece la fretta non buona, come per esempio quella che ci porta a vivere superficialmente, a prendere tutto alla leggera, senza impegno né attenzione, senza partecipare veramente alle cose che facciamo; la fretta di quando viviamo, studiamo, lavoriamo, frequentiamo gli altri senza metterci la testa e tanto meno il cuore. [...].

Questo stesso atteggiamento possiamo averlo a scuola, nel lavoro e in altri ambiti della vita quotidiana. Ebbene, tutte queste cose vissute di fretta difficilmente porteranno frutto.

C'è il rischio che rimangano sterili.

Così si legge nel libro dei Proverbi: «I progetti di chi è diligente si risolvono in profitto ma chi ha troppa fretta, la fretta cattiva, va verso l'indigenza» (21, 5). [...].

I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa. [...].

Il mio messaggio per voi giovani, il grande messaggio di cui è portatrice la Chiesa è Gesù!

Sì, Lui stesso, il suo amore infinito per ognuno di noi, la sua salvezza e la vita nuova che ci ha dato. [...].



Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. Dopo lunghi periodi di lontananza e isolamento, ritrovare insieme la gioia dell'abbraccio fraterno tra i popoli e tra le generazioni, l'abbraccio della riconciliazione e della pace, l'abbraccio di una nuova fraternità missionaria.

Possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di camminare tutti insieme, in stile sinodale, abbandonando le false frontiere. Il tempo di alzarci è adesso!

Alziamoci in fretta! E come Maria portiamo Gesù dentro di noi per comunicarlo a tutti!

In questo bellissimo periodo della vostra vita, andate avanti, non rimandate ciò che lo Spirito può compiere in voi!

Di cuore benedico i vostri sogni e i vostri passi».

F. S.



Riflessioni di Mons. Livio Maritano

Festa giubilare dei giovani

Il 6 maggio ricorre il nono anniversario della morte di mons. Livio Maritano, vescovo emerito di Acqui Terme (1925-2014) e promotore delle Cause di beatificazione di Chiara Badano e Teresa Bracco.

Lo ricordiamo con affetto e preghiera, affinché illumini il cammino dei nostri giovani e sostenga tutti noi nelle difficoltà.

Questo primo numero di *Credere all'Amore* lo dedichiamo al legame, paterno e affettuoso, con il quale mons. Maritano riusciva a dialogare e confrontarsi con i giovani.

Riavvolgiamo il nastro della storia e torniamo nell'anno 2000, per rivivere una magnifica esperienza di festa, condivisione e preghiera.

Il 7 agosto del 2000, negli stessi giorni della XV Giornata Mondiale della Gioventù, allo Stadio Flaminio di Roma si svolge la IX edizione del GENFEST.

La storia di Chiara Badano viene presentata come esempio di santità. Le immagini del suo volto luminoso e sorridente venivano proiettate sul grande schermo e la sua testimonianza di vita venne accolta con un profondo silenzio e gratitudine a Dio.



Il 19 e 20 agosto, Giovanni Paolo II e due milioni di giovani si ritrovano su un prato, all'estrema periferia di Roma: Tor Vergata.

Chi c'era non potrà mai dimenticarlo, ma a far sì che quella GMG sia rimasta nella memoria collettiva sono soprattutto i gesti e le parole straordinarie di Giovanni Paolo II:

«Questo chiasso ha colpito Roma e Roma non lo dimenticherà mai!».



Nell'omelia della Santa Messa di chiusura della XV GMG, Karol Wojtyła si rivolge ai giovani con queste parole:

«Tornando a casa, non disperdetevi. Confermate ed approfondite la vostra adesione alla comunità cristiana a cui appartenete.

Da Roma, dalla Città di Pietro e di Paolo, il papa vi accompagna con affetto e, parafrasando un'espressione di santa Caterina da Siena, vi dice: "Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo!"

Guardo con fiducia a questa nuova umanità che si prepara anche per mezzo vostro, guardo a questa Chiesa perennemente ringiovanita dallo Spirito di Cristo e che oggi si rallegra dei vostri propositi e del vostro impegno».

Anche mons. Livio Maritano, promotore della Causa di beatificazione di Chiara Badano, ha riunito i giovani, speranza del futuro e di un mondo migliore.

L'occasione? Il decennale della dipartita di Chiara Badano (7 ottobre 1990).

Quale opportunità più bella per vivere anche in Diocesi un giubileo dei giovani, presentare loro le varie forme di santità giovanili nella Chiesa e render vita i propositi fatti a Roma?

Ecco l'invito che mons. Maritano aveva rivolto ai giovani:

«**M**entre ci interroghiamo sulla portata che il Giubileo della Gioventù, con il suo esito entusiasmante, può e deve esercitare nella pastorale giovanile delle nostre comunità, chiedo la vostra collaborazione per un'iniziativa diocesana che riguarda in particolare i giovani.

Sono trascorsi dieci anni dalla morte della serva di Dio Chiara Badano e mi pare giusto che i giovani, in primo luogo, siano aiutati a conoscere l'eccezionale sua testimonianza cristiana.

Concluso il Processo diocesano sulle sue virtù e i relativi atti, il 23 agosto sono stati consegnati alla Congregazione delle Cause dei Santi. Mi pare quindi provvidenziale la ricorrenza dell'anniversario per creare in Acqui un incontro al quale parteciperanno tanti suoi coetanei provenienti da varie località.

Questa iniziativa mira ad accogliere l'appello rivolto dal Papa: la chiamata di tutti i battezzati alla santità.

Muovendo dall'esempio di Chiara, come dalla testimonianza di altre figure giovanili dei nostri tempi, (santa Teresa di Lisieux, beato Pier Giorgio Frassati e la martire Teresa Bracco) noi intendiamo evidenziare le grandi linee della risposta che il Signore si attende, a cominciare dai giovani.

Il programma dell'incontro, concordato dalla nostra Commissione per la pastorale giovanile e con la collaborazione del movimento dei Focolari, prevede due tempi: un'assemblea con inizio alle 14, con testimonianze, proiezioni e canti, a cui seguirà la Santa Messa, concelebrata in Cattedrale in memoria della partenza di Chiara per il Cielo.

Potremo rendere questa domenica 1° ottobre, la "grande festa giubilare" dei nostri giovani in Diocesi e mi auguro che la presenza sia veramente tanta e viva».

È stato un successo! Centinaia di giovani hanno sfilato per le vie della città e riempito con il loro entusiasmo il Palaorto e il Duomo di Acqui.



Il grazie del vescovo Livio

«**N**el ringraziare quanti hanno accolto l'invito a vivere una giornata all'insegna dell'unità e della condivisione, auspico che una più diffusa conoscenza della santità di questa giovane e il ricorso alla sua intercessione contribuiscano ad incrementare la vostra fede!».





"HO SETE"

Il grido di Gesù sulla croce che chiede di acquietare la sete giunge a tutti, ma non sempre è capito e ascoltato. È un grido scomodo e non facile. Troppe parole di Gesù restano sospese, come in attesa di riconoscimento, solo l'anima attenta e in ricerca può umilmente coglierle nel loro autentico significato.

Eppure è proprio questa l'espressione che è stata assunta dalla santa di Calcutta, madre Teresa, come simbolo della sua vita e della sua opera: *I'm thirsty*.

Difficile capire davvero questo *avere sete* di un Dio in croce, eppur risorto. Che possibilità abbiamo noi di rispondere a questa invocazione drammatica e toccante?

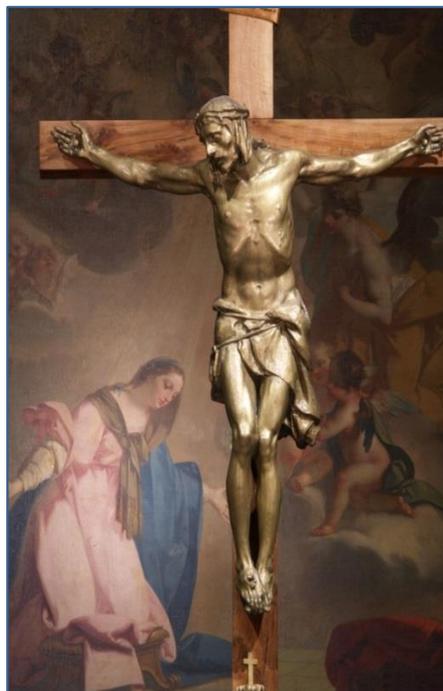
Ma ecco illuminarsi tutto un cammino per rispondere a questa chiamata, discreta, quasi muta, fatta di pochissimi suoni, ma così sonori da lasciare tutta una vita.

La beata Chiara Badano avrà incontrato questa richiesta proprio nel momento più duro, dove era invitata a prendersi sulle spalle il dolore della malattia devastante?

Lì Gesù era come sempre alla porta del suo cuore e le chiedeva di accoglierlo e di abbracciare quella vita dolente: aveva sete di darle tutto l'amore di Dio, lì, in quell'istante di acuta sofferenza.

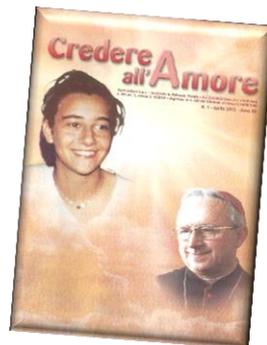
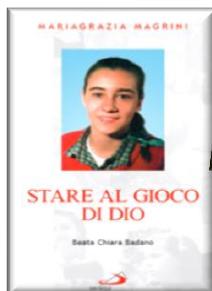
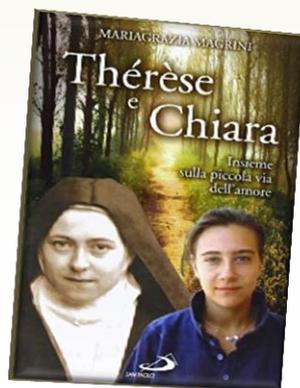
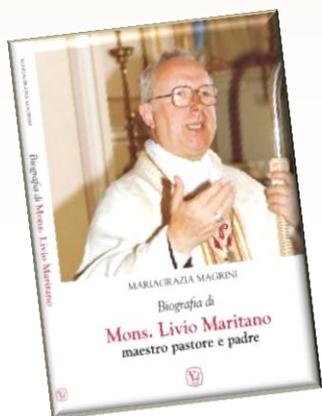
Una manciata di minuti, per fare di quel respiro un capolavoro, con tutto il dramma che questo avrebbe contemplato, ma anche con tutta la forza che questo atto di volontà avrebbe mostrato al mondo.

Gesù ha sete di dare tutto il suo bene a ciascuno di noi, desidera essere per noi la risposta alle nostre piccole o grandi fatiche. La sua è sete di amarci e Chiara rispose: «Sì, Gesù: se lo vuoi tu, lo voglio anch'io!».



Annamaria

PUBBLICAZIONI



Dona un piccolo sorriso con un libro

Il ricavato sostiene opere e progetti creati nel nome della beata Chiara Badano e del vescovo Livio Maritano.

Per info: Tel. +39.333.2417172 ~ +39.327.5308854
Luce d'Amore ONLUS: www.chiaralucebadano.it

Vieni, Signore Gesù!

Prima Comunione di Chiara Badano: 27 maggio 1979



*«Tu ci da il pane, tu ci dai il tuo amore.
Aiuta noi pure a donare ciò che abbiamo ricevuto: Pane e Amore».*
beata Chiara Badano



*Lanciano - Miracolo eucaristico
Ostensorio in argento delle sante reliquie (1713)*



Sostienici per Aiutare

Alle adozioni a distanza di bambini e ragazzi "a rischio" accolti in Bénin nel **Centro Chiara 'Luce' Badano** di Hêvié~Abomey, e in India con il Progetto "**Arcobaleno**" nella Missione di **Wadala~Mumbai**, si uniscono altri importanti Progetti.

Nella Missione di **Okedama~Parakou** (Bénin), il Progetto "**Un raggio di sole**" per sostenere i bambini nel loro percorso scolastico. Il Centro "**Casa della Gioia**" che garantisce accoglienza a piccoli orfani di cui alcuni "malnutriti" nella Missione di **Pèrèrè** (Bénin) e il Progetto "**Mille fili d'oro**" nella Missione di **Vellore** (India), per aiutare ragazze e giovani donne ad apprendere svariate attività professionali e all'acquisto di macchine da cucire.

Privati o Enti, possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge.

Scegli il Progetto che fa per te

Bénin

- Hêvié: Progetto "**Chiara 'Luce' Badano**" - Adozioni a distanza **200 €** l'anno
- Okedama: Progetto "**Un raggio di sole**" - Sostegno annuo di **100 €**
- Pèrèrè: Progetto "**Casa della Gioia**" - Offerta libera

India

- Mumbai: Progetto "**Arcobaleno**" - Adozioni a distanza **200 €** l'anno
- Vellore: Progetto "**Mille fili d'Oro**" - Offerta libera
- Sostegno al periodico **Credere all'Amore** - Offerta libera

Modalità per donare ~ Specificare nella causale il progetto

C/C Postale n° **70598958** - come da bollettino allegato

Associazione **LUCE D'AMORE ONLUS** - Banca **BPER**

Via Santa Teresa 9 10121 Torino

Bonifico Italia: **IBAN IT19G0538701008000003695348**

Bonifico Estero: **BIC/SWIFT BPMOIT22XXX**

Per info: Luce d'Amore ONLUS: www.chiaralucebadano.it

E-mail: lucedamoreonlus@gmail.com – **Tel.** +39. 333.2417172 ~ +39.327.530885



L'avete fatto a me

Africa

Progetto "Beata Chiara 'Luce' Badano"

Bénin: Missione di Hêvié-Abomey

I bambini affidati alla generosità dei nostri "genitori a distanza" hanno terminato l'anno scolastico con successo: sono stati tutti promossi, tranne uno.

Un avvenimento doloroso è stato la morte a causa del Covid delle mamme di due bambine: Armelle e Pamela. Preghiamo con loro e per loro!

Purtroppo, come più volte accennato, non riusciamo ad avere notizie dettagliate su ciascuno dei nostri bambini, ma siamo certi che sono seguiti con amore e attenzioni dalle suore e dal personale.

Grazie alle offerte ricevute e trasmesse dalla nostra ONLUS ai bambini e a chi è in necessità in loco, essi possono vivere più serenamente e gioire in questa Pasqua del Signore.

Queste le notizie dateci, riconfermando il loro ricordo nella preghiera quotidiana. A nostra volta, noi come Luce d'Amore, con la beata Chiara, ci uniamo con affetto fraterno: il Risorto ricompensi ciascuno!



Progetto "Un raggio di sole"

Bénin: Missione di Okedama~ Parakou

Come relazionato sul numero precedente del periodico (dicembre 2022), i rapporti e gli impegni caritativi con i Centri delle Suore Albertine proseguono in crescendo.

Nelle aule delle loro scuole elementari, di cui tre arredate anche da Luce d'Amore ONLUS in memoria del santo papa Giovanni Paolo II, della beata Chiara 'Luce' e dei "vescovi amici" Nestor Assogba e Livio Maritano, in questo anno scolastico sono frequentate da ben 792 alunni.



La scuola materna e primaria ne segue circa 300, ma al momento non esistono problemi per la crescente presenza poiché con il termine dell'anno scolastico i bambini passeranno alle classi seguenti lasciando il posto a chi inizierà dopo di loro.

Il complesso scolastico è intitolato al fondatore dell'Ordine religioso delle suore ivi operanti: il *beato Federico Albert*.

Il Progetto ora prosegue con il sostegno annuale **-100 euro-** per la retta scolastica di un bambino bisognoso: dalla scuola dell'infanzia alle elementari.

Vogliamo far nostro il cammino di uno di questi piccoli verso la vita?



Progetto "Casa della Gioia"

Bénin: Missione di Pèrèrè

Nella *Casa della Gioia* continuano a giungere bambini, in maggioranza sin dalla nascita orfani di mamma. Vengono pure accolti i piccoli, detti "malnutriti", per ricevere il sostegno necessario a riprendere una vita normale.

Per questi due progetti, aperti nel ricordo della beata Chiara 'Luce', i bambini si uniscono ai loro parenti, alle suore e agli operanti nelle strutture per ringraziare.

La nostra ONLUS è una piccola goccia nel mare della carità, ma prosegue il cammino dell'Amore, nella via tracciata dai due "vescovi amici": scia lasciata ancor oggi dalla beata Chiara.





ASIA

Progetto "Arcobaleno"

India: Missione di Wadala~Mumbai

Suor Aruna, coordinatrice delle adozioni a distanza da decine di anni, ha cooperato con impegno e tanto amore all'organizzazione del viaggio-missione per recarci dai "nostri" bambini, nelle opere che li accolgono.

Iniziamo a darne relazione nelle pagine seguenti, affinché tutti i lettori e benefattori siano come noi certi delle loro preghiere quotidiane, sebbene molti di religioni differenti dalla nostra.

Ci scrivono:

Grazie, moltissimo per tutto il vostro amore e per il supporto che ci donate.

Grazie per tutto quello che fate per noi e per la possibilità che date di vivere una vita pacifica e meravigliosa pur lontano da casa.

Possa Dio benedirvi per la vostra generosità e rendervi sempre felici. Noi vi ricorderemo sempre con affetto nelle nostre preghiere.



Progetto "Mille fili d'oro"

India: Missione di Vellore

"Per un mondo prospero, sostenibile e in pace a garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione e alle cure mediche; di un lavoro dignitoso, così come la loro rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera!".

Queste parole hanno spronato l'Onlus Luce d'Amore a far proprio un Progetto che possa offrire alle donne più povere di imparare un mestiere: quello di sarte e ricamatrici. Ecco perché si chiedono offerte affinché possano acquistare delle macchine da cucire elettriche, essendo le poche a disposizione nelle scuole di taglio, cucito e ricamo, molto vetuste.

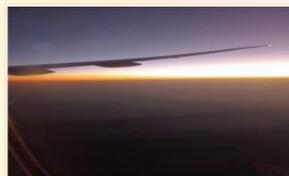
Queste ragazze e giovani mamme potrebbero realizzare in modo più veloce e in quantità maggiore i loro lavoretti per una vendita al mercatino che offrirebbe loro un piccolo introito.



Pellegrine in India

17 gennaio - 1° febbraio 2023

Non è ancora l'alba quando due "gallinelle" stanno per prendere il volo e realizzare il desiderio tanto sognato, ma distrutto dall'apparire del Covid nel 2020: raggiungere in India i "nostri bambini" e visitare i luoghi in cui visse e operò la zia, madre Cesira Gallina, salesiana.



Pioniera in questa terra fu creatrice di grandi opere a favore dei più piccoli, degli ultimi, tra cui le ragazze e le donne. Un unico movente: l'Amore nello spirito di don Bosco e di madre Mazzarello.

Aveva solo 22 anni quando vi giunse, ma i sogni e l'ardore missionario erano grandi e non si spensero mai, neppure davanti a mille difficoltà, sempre superate con tenacia e con il sorriso. Di lei si può dire, come affermarono per mons. Maritano: "Era autorevole, ma non autoritaria!".

La base? Gli istituti salesiani femminili, specie a Mumbai (Bombay) e da lì a Chennai (Madras), raggiungendo le varie missioni, sparse in questi territori. Accanto a noi -Serenella e Mariagrazia- è sempre stata presente Chiara Luce, esempio da far meglio conoscere alle bambine e alle ragazze, soprattutto alle universitarie in quei locali costruiti appositamente dalla zia: in particolare l'Università *Auxilium*.

Grandi le emozioni provate, specialmente abbracciando molte delle bambine adottate a distanza con la ONLUS Luce d'Amore.

Ogni stanchezza, dovuta al clima (dal pieno inverno al caldo umido; le distanze, spesso non brevi e in luoghi talvolta impervi...), è scomparsa cancellata dall'accoglienza gioiosa, generosa e fraterna.

Da ex allieva quanti ricordi...

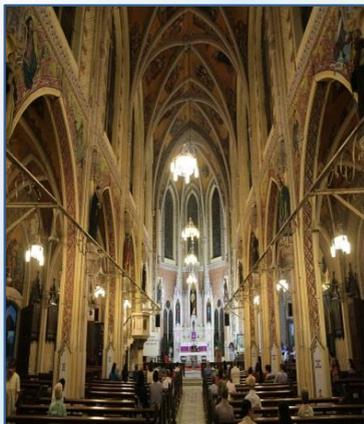
Da nipoti, quanti ancora... Se poi, dopo la morte prematura della mia mamma Serena -e qui parlo in prima persona- ella si definiva "la tua mamma missionaria", come non far mio e nostro il suo messaggio?



Non è stato un viaggio turistico, e non lo volevamo tale, ma un vero viaggio "missionario", pur scoprendo meraviglie e storia di questo immenso Paese dai mille colori, dalle danze, dal sorriso e dallo sguardo luminoso.

E un dono ci attendeva all'arrivo: la festa per il mio compleanno. Sì, era proprio il 18 gennaio e, con la Messa celebrata per questa ricorrenza nella cattedrale del SS. Nome di Gesù, iniziava il nostro cammino al cui termine verrà festeggiata, nel suo ormai prossimo anniversario, anche Serenella.

Tutto ciò è riferito per descrivere l'atmosfera fraterna che ci circondava, proprio come nel 2016 al ritorno dal viaggio nel Bénin, in Africa.



Suor Aruna, da noi tanto benivolenta e lei stessa legata affettivamente anche a Chiara 'Luce', ha ideato con le superiori e le suore che ci ospitavano nel Centro Maria Mazzarello gli itinerari utili a conoscere e condividere la loro realtà.

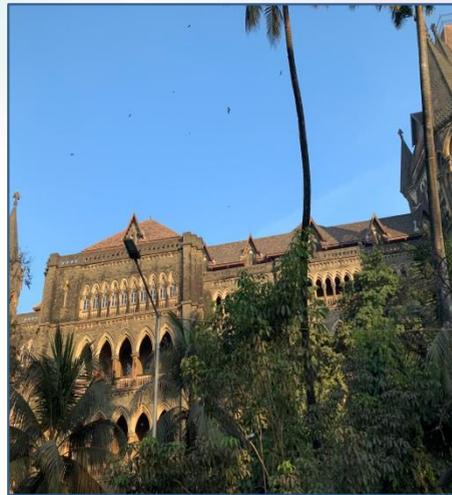
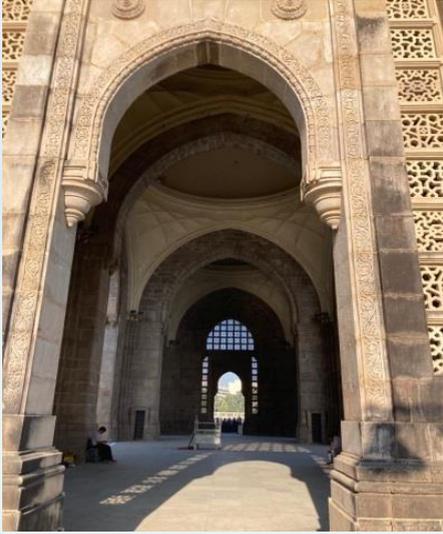
Non ci si è bloccate davanti alle distanze o all'eventualità di meno "comfort occidentali" e ci si è immerse in quel "mondo", circondate da delicate premure e dalla gioia del dono reciproco.

Come non iniziare a scoprire la fantastica città di Mumbai (Bombay, nel passato)?

Con una popolazione stimata di 12.442.373 di abitanti, e con i suoi 31.214.047 ab/km² è la prima città per densità di popolazione al mondo. Insieme con la vicina periferia di Navi Mumbai e Thane, forma un agglomerato urbano di 21 milioni di abitanti, rendendola tredicesima area metropolitana più popolosa del pianeta. Tutto ciò, unitamente al traffico frenetico, può far comprendere il perché dell'altissimo livello di inquinamento e il perché delle sue baraccopoli, le più grandi dell'Asia.

Un'inaspettata sorpresa: dopo aver ammirato la "Porta dell'India" davanti al mare Arabico -dove sbarcarono le nostre missionarie- suor Manisha ci ha fatto compiere su un autobus scoperto il tour per la città, in particolare nel lato "vittoriano", ancor oggi ricco di storici palazzi.

Che raffronto con la povertà del popolo... Lo si ama ancora di più, colpiti dalla serenità e dal sorriso con cui ti accolgono e ti fanno sentire una di loro, nonostante le 1000 diversità che potrebbero separarci.



Rientrate nel Centro i bambini ci hanno accolte con grandi espressioni di affetto e di rispetto. Che commozione in questo primo impatto con i piccoli. Numerosissimi giungono verso le otto del mattino e vi rimangono per dodici ore, tra studio, giochi, canti, sport... Molti di questi sono "bimbi della strada"; nei loro occhi serenità e gratitudine; desiderio di apprendere e poi di affermarsi nella vita.

Felici per quanto ricevono e di quel poco che hanno, colmi di speranza nel domani, ma in un domani di pace e di uguaglianza pur nelle svariate differenze di lingua, cultura e religione.



Dopo la cena il meritato riposo, necessario anche per il cambio del fuso orario. Domani? Partenza per altri incontri. E, noi? Alla prossima puntata...

Mg.



I lettori scrivono...



Cara Chiara intercedi per ogni persona in difficoltà in questo periodo buio e colmo di dolore e incertezze. Intercedi per noi, per le nostre famiglie e per il mondo intero.

Lucia A.

Ringrazio il Signore per questo bel fiore del Suo giardino: la beata Chiara Badano. Invochiamola affinché interceda per tutti noi.

Maria Paola

Carissima Mariagrazia, la ringrazio per i messaggi che mi ha fatto pervenire. Ancora un grazie di cuore per lei, suor Aruna e tutta la comunità che, in India, si prodiga per offrire a bimbe e ragazze le migliori opportunità di crescita e formazione.

M. A.

Sei nata per un progetto d'amore. Sei nata per spargere il profumo di santità in tutto il mondo! Ti affidiamo le nostre suppliche! Intercedi, Chiara, per le nostre necessità.

Anna G.

Cara Chiara, illumina il cammino dei nostri figli e di tutti i giovani in difficoltà che ancora non hanno trovato il loro posto nel mondo. Aiuta in particolare quelli che combattono con la malattia.

Angela A.

Beata Chiara proteggi la nostra gioventù. Stiamo attraversando un momento di grande confusione.

Giovanni G.

Ho ricevuto e letto il periodico *Credere all'Amore*. È un lavoro stupendo e scalda il cuore. Preghiamo per tutti voi e per i nostri bambini. La beata Chiara e Maria Vergine intercedano per tutti i sofferenti nel corpo e nello spirito. Un abbraccio fraterno.

Massimiliano G.

Cara Mariagrazia, le giunga la nostra gratitudine per il dono dei volumi inviatici. Il nostro grazie si trasformerà in preghiera per lei e a supporto delle opere di carità. Affidiamo all'intercessione di Chiara anche la nostra piccola Fraternità affinché ci doni di stare sempre e in ogni istante al "gioco di Dio".

Sorelle Povere di S. Chiara del Monastero di S. Elisabetta

Seguici sulla pagina facebook: **Beata Chiara Badano - Luce d'Amore Onlus**

Sotto lo sguardo di Chiara



Santino ~ Bellingsmore – Dublino (EIRE)



Chiara Luce ~ Sparanise



Rebecca ~ Leamington Spa (Regno Unito)



Laura ~ Genova



Beppe ~ Rocchetta Cairo



Franca e mamma ~ Castelbogione



Irene e Carlo ~ Basto, Valle Castellana



Antonio Maria ~ Torino



Nostra Signora della Salute – Uttan (Thane nel Maharashtra – India)